

Deliberazione n. 1646 del 03/12/2018

“Interventi socio assistenziali a favore degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali. Criteri per l’attuazione degli interventi e per il riparto delle risorse da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali - a.s. 2018/2019”.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare i criteri per l’attuazione degli interventi socio assistenziali a favore degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali nonché i criteri di riparto delle risorse da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali per l’a.s. 2018/2019 riportati nell’allegato “A” che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che gli Ambiti Territoriali Sociali al termine dell’a.s. 2018/2019, dopo aver assicurato gli interventi di cui alla presente delibera, possono utilizzare le eventuali economie per integrare le risorse che verranno trasferite dal Servizio Politiche Sociali e Sport quale budget per l’anno 2019 per l’intervento denominato “Integrazione scolastica” di cui alla L.R. 18/96;
3. di stabilire che l’onere derivante dal presente provvedimento pari complessivamente ad € 2.114.855,79 fa carico al bilancio di previsione 2018/2020 annualità 2018 nell’ambito della disponibilità già attestato con DGR n. 1509 del 12.11.2018, capitoli di spesa correlati in entrata al capitolo 1201010244 - accertamento n. 3473/2017, come segue:
 - capitolo 2120210041 per € 1.676.488,55;
 - capitolo 2120210057 per € 148.396,23;
 - capitolo 2120210058 per € 289.971,01.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013.

ALLEGATO "A"

INTERVENTI SOCIO ASSISTENZIALI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ FISICHE O SENSORIALI. CRITERI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E PER IL RIPARTO DELLE RISORSE DA TRASFERIRE AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI - A.S. 2018/2019**1. INTERVENTI A CARATTERE SOCIO-EDUCATIVO-ASSISTENZIALE A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ SENSORIALI**

Gli interventi a favore degli alunni con disabilità sensoriali sono finalizzati a favorire il pieno sviluppo delle loro potenzialità, la loro integrazione nella famiglia, nella scuola e nella società, nonché il raggiungimento di livelli di autonomia adeguati alle individuali condizioni psicologiche, intellettive e sociali. La piena attuazione delle finalità è perseguita mediante il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali alla persona ed alle famiglie. Tale sistema è realizzato, in esecuzione della normativa nazionale e regionale vigente, con l'impiego integrato di tutte le risorse pubbliche sia umane che finanziarie, con la qualità delle prestazioni e con la libera scelta dei servizi da parte dei beneficiari.

1.1 Destinatari

I destinatari sono gli studenti audiolesi e videolesi, in particolare:

- a) alunni frequentanti il nido d'infanzia (0-3 anni), la scuola dell'infanzia (3-6 anni), scuola primaria, scuola secondaria di primo e di secondo grado sia pubblica che paritaria, residenti nel territorio regionale che hanno ottenuto il riconoscimento della *condizione di sordità* ai sensi dall'art. 1 della L.381/1970 e dal decreto del Ministero della Sanità 5 febbraio 1992, ove in particolare, viene richiesto:
- l'ipoacusia deve essere pari o superiore a 60 decibel (= dB) HTL di media tra le frequenze 500 - 1000 - 2000 hertz (= Hz) nell'orecchio migliore se la persona interessata al riconoscimento non abbia ancora compiuto il dodicesimo anno di età; l'ipoacusia deve essere pari o superiore a 75 dB qualora l'interessato abbia compiuto il dodicesimo anno d'età;
 - che l'ipoacusia abbia reso difficoltoso l'apprendimento della lingua vocale, vale a dire, che abbia interferito negativamente sulla sua naturale acquisizione;
- b) alunni frequentanti il nido d'infanzia (0-3 anni), la scuola dell'infanzia (3-6 anni), scuola primaria, scuola secondaria di primo e di secondo grado sia pubblica che paritaria, residenti nel territorio regionale che hanno ottenuto il riconoscimento della *condizione di cecità* ai sensi delle Leggi n.382/1970, n.138/2001e ss.mm.ii. come di seguito precisato:

Ciechi Totali:

- coloro che sono colpiti da totale mancanza della vista in entrambi gli occhi;
- coloro che hanno la mera percezione dell'ombra e della luce o del moto della mano in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore;
- coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 3 per cento.

Ciechi Parziali:

- coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione;
- coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 10 per cento.

Ipovedenti gravi:

- coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione;
- coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 30 per cento.

Ipovedenti medio-gravi:

- coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 2/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione;
- coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 50 per cento.

Destinatari degli interventi socio-educativi-assistenziali sono anche gli alunni che presentano una disabilità sensoriale lieve riconosciuta tale secondo norme di legge.

1.2 Tipologia degli interventi

L'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale, assicura gli interventi a carattere socio-educativo-assistenziale di seguito elencati:

- A) Assistenza all'autonomia e alla comunicazione in ambito domiciliare**
- B) Sussidi e supporti all'autonomia**
- C) Adattamento dei test scolastici**
- D) Frequenza di scuole o corsi presso istituti specializzati.**

A) Assistenza all'autonomia e alla comunicazione in ambito domiciliare

L'Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di cui all'art. 13, comma 3, della L. 104/92 è un'assistenza specialistica *ad personam* che deve essere fornita al singolo studente in ambito domiciliare, nel caso specifico con disabilità sensoriale, per sopperire ai problemi di autonomia e/o comunicazione, in aggiunta all'insegnante di sostegno, agli insegnanti curricolari e all'assistente scolastico.

L'Assistenza all'autonomia e alla comunicazione riveste un ruolo fondamentale nel processo di integrazione scolastica, per cui tale intervento deve essere chiaramente espresso nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) di cui all'art. 12 comma 5 della L.104/92, così come l'indicazione del numero delle ore mensili da assegnare all'alunno in ambito domiciliare. Esclusivamente nella circostanza in cui l'alunno non sia titolare di PEI, la famiglia dovrà corredare la domanda di accesso al contributo, con il "Piano Didattico Personalizzato" redatto dal Consiglio di Classe da cui emerga il bisogno di intervento e le ore mensili da assegnare.

La famiglia, basandosi sulle indicazioni dell'UMEE/UMEA - operanti nell'ambito delle Unità Operative Sociali e Sanitarie (U.O.Se.S) ai sensi della DGR n. 110/2015- che ha la presa in carico della persona con disabilità, nel rispetto delle scelte indicate dal PEI ed avvalendosi del supporto delle Associazioni di tutela e rappresentanza delle persone con disabilità sensoriale, sceglie direttamente il soggetto fornitore dell'Assistenza all'autonomia e alla comunicazione optando tra figure autonome e imprese, profit o non profit, che gestiscono interventi socio assistenziali.

Il soggetto che svolge attività di assistenza all'autonomia e alla comunicazione deve essere iscritto all'istituendo "Elenco regionale degli operatori alla comunicazione e all'autonomia per disabili", di cui ai paragrafi successivi.

Nella fase transitoria, ovvero in attesa dell'istituzione dell'Elenco regionale, gli operatori (liberi professionisti o dipendenti di imprese profit o non profit) devono possedere comprovata competenza e professionalità maturate nell'ambito della disabilità sensoriale; in particolare dovranno dimostrare di aver svolto effettivamente

l'attività didattica per almeno due anni e/o essere in possesso di un attestato di partecipazione di un corso concernente la disabilità sensoriale realizzato da Enti accreditati dalle Regioni).

Il rapporto di lavoro tra la famiglia e l'operatore di cui al punto sopra, scelto liberamente dalla famiglia, deve essere formalizzato attraverso un contratto stipulato secondo la normativa vigente in modo da tutelare sia il lavoratore che la famiglia stessa.

A sostegno di tale intervento, l'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale concede direttamente alle famiglie, per tutta la durata dell'a.s. (settembre 2018/giugno 2019) un contributo quale rimborso delle spese effettivamente sostenute e rendicontate attraverso documentazione fiscale quietanzata. Per gli alunni che devono sostenere l'esame di maturità l'intervento viene garantito anche nel mese di luglio e comunque non oltre lo svolgimento delle prove di esame.

Il contributo è erogato dall'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale dietro presentazione della domanda di contributo che deve essere presentata da parte della famiglia ogni due mesi. Il contributo non potrà comunque superare i seguenti limiti massimi:

- € 450,00 lorde al mese;
- € 18,00 quota oraria lorda dell'operatore ammessa a contributo.

Si interviene a favore dei nuclei familiari che versano in uno stato di bisogno ovvero con ISEE pari o inferiore a € 10.632,94 erogando il contributo in via anticipata alla famiglia a fronte della presentazione di rendicontazione non quietanzata. La famiglia ha l'obbligo di pagare il lavoratore entro 15 giorni la ricezione in via anticipata del contributo e trasmettere la quietanza all'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale entro 10 giorni l'avvenuto pagamento.

Nel caso di situazioni complesse, qualora l'intervento di cui alla presente deliberazione risulti insufficiente, è possibile integrare tale intervento con quelli specifici previsti dalla L.R. 18/96, a fronte di una specifica richiesta motivata dal PEI.

In caso di interruzione del rapporto di lavoro con l'assistente o di sostituzione dell'assistente stesso, la famiglia dovrà darne immediata comunicazione scritta all'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale.

L'Assistente all'autonomia e alla comunicazione

È un operatore in possesso di competenze e professionalità idonee a svolgere l'intervento di assistenza all'autonomia e alla comunicazione in favore di alunni delle Scuole di ogni ordine e grado. È una figura diversa dall'insegnante di sostegno, dagli insegnanti curricolari e dall'assistente scolastico. L'operatore deve favorire l'autonomia dell'alunno offrendo la possibilità di socializzazione all'interno della classe con gli altri alunni, con l'insegnante, la famiglia e la rete dei servizi socio – assistenziali ed educativi del territorio, tenendo conto delle esigenze di ogni singolo bambino, sottolineando così la sua unicità. L'assistente deve impedire che la disabilità sia motivo di ostacolo alla comunicazione con tutti i soggetti che interagiscono con lui e quindi deve facilitare l'integrazione scolastica per evitare fenomeni di emarginazione sociale.

A regime, ovvero con l'istituzione dell'"Elenco regionale degli Assistenti all'autonomia e alla comunicazione per la disabilità", gli operatori autorizzati a svolgere l'intervento di Assistenza all'autonomia e alla comunicazione saranno solamente quelli iscritti all'Elenco.

Elenco regionale degli Assistenti all'autonomia e alla comunicazione per la disabilità

L'istituendo Elenco sarà composto da operatori in possesso dei requisiti per svolgere l'attività di assistenza all'autonomia e alla comunicazione. Ai fini della concessione del contributo in questione le famiglie che intendono avvalersi dell'intervento di Assistenza all'autonomia e alla comunicazione dovranno scegliere l'operatore all'interno dell'Elenco. La Regione procederà con l'indizione di un Avviso pubblico per la formazione dell'Elenco, riconoscendo pertanto a tale figura professionale un ruolo fondamentale nell'attivazione di processi di integrazione didattico-educativa.

L'iscrizione all'elenco rappresenta una garanzia sulla qualità del servizio erogato.

B) Sussidi e supporti per l'autonomia

L'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale concede, su istanze delle famiglie aventi diritto, un contributo straordinario per l'acquisto, previa autorizzazione dell'Ente capofila stesso, di sussidi e supporti all'autonomia non previsti dal Nomenclatore tariffario delle protesi del Servizio Sanitario Nazionale per esigenze individuali e strettamente legate all'attività didattica svolta a domicilio. Tale contributo è finalizzato a garantire allo studente la massima autonomia possibile nello svolgimento del percorso di studio o per agevolare il percorso di reintegrazione sociale. In particolare concede:

- a) sussidi: un contributo massimo annuo di € 300,00 per batterie/pile per apparecchi acustici o altri strumenti similari;
- b) supporti per l'autonomia: un contributo massimo per ciclo di studi di € 1.000,00 per computer, software e altri ausili tecnologici a condizione che siano espressamente dichiarati necessari nel PEI.

Si interviene a favore dei nuclei familiari che versano in uno stato di bisogno ovvero con ISEE pari o inferiore a € 10.632,94 erogando il contributo in via anticipata a fronte della presentazione di rendicontazione non quietanzata. La famiglia ha l'obbligo di pagare il fornitore entro 15 giorni la ricezione in via anticipata del contributo e trasmettere la quietanza all'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale entro 10 giorni l'avvenuto pagamento.

Il presente contributo è cumulabile con il contributo concesso per l'intervento di Assistenza all'autonomia e alla comunicazione e comunque erogabile nei limiti delle risorse messe a disposizione.

C) Adattamento testi scolastici a.s. 2019/2020

L'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale assicura ai destinatari di cui al punto 1.1 lett. b) l'intervento di adattamento dei testi scolastici (traduzione in braille, ingrandimento, adattamento per sintesi vocale, ecc.) in quanto indispensabili per agevolare l'apprendimento e l'acquisizione di concetti.

L'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale concede direttamente alle famiglie, dietro presentazione di idonea documentazione, un contributo massimo in relazione alla scuola frequentata come di seguito specificato:

- Scuola Primaria: € 4.000,00;
- Scuola secondaria di primo grado: € 3.500,00;
- Scuola secondaria di secondo grado: € 4.000,00.

Il presente contributo è cumulabile con il contributo concesso per l'intervento di Assistenza all'autonomia e alla comunicazione e comunque erogabile nei limiti delle risorse messe a disposizione.

I suddetti importi potranno subire variazioni in aumento fino ad un massimo del 50% per casi eccezionali e debitamente motivati dalla Scuola frequentata dall'alunno nel PEI e comunque nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

L'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale deve raccogliere le istanze delle famiglie aventi diritto corredate dalla seguente documentazione:

- a) relazione dettagliata della Scuola, redatta dall'insegnante di sostegno o altro referente scolastico, in cui si specificano i testi per l'a.s. 2019/2020 che necessitano di adattamento (trasduzione braille, ingrandimento, adattamento per sintesi vocale, ecc.) con indicate le relative parti di testo che necessariamente devono essere oggetto di modifica (es. n. pagine per capitolo, paragrafi, ecc.) e tipo di adattamento richiesto;
- b) preventivo rilasciato dal soggetto scelto per l'adattamento dei testi;
- c) eventuale validazione da parte del soggetto che esercita le funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi dei ciechi e degli ipovedenti.

Il soggetto individuato dalla famiglia per il servizio di trascrizione e di adattamento dei testi scolastici deve rispettare le disposizioni legislative vigenti in materia di diritti d'autore.

L'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale, a seguito della fase istruttoria, rilascia all'utente l'autorizzazione richiesta per l'adattamento dei testi per l'a.s. 2019/2020.

L'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale liquida direttamente alle famiglie aventi diritto il contributo regionale nei limiti massimi sopra indicati secondo le seguenti modalità:

- un acconto pari al 70% del costo complessivo dietro presentazione da parte della famiglia della copia della fattura emessa dal soggetto scelto per il servizio di adattamento dei testi; la famiglia ha l'obbligo di pagare il fornitore entro 15 giorni la ricezione in via anticipata del contributo e trasmettere la quietanza all'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale entro 10 giorni l'avvenuto pagamento.
- il saldo del 30% dietro presentazione di fattura quietanzata di cui sopra.

Nel caso di nuclei familiari che versano in uno stato di bisogno ovvero con ISFE pari o inferiore a € 10.632,94 viene erogato un contributo regionale, in via anticipata, pari al costo complessivo del servizio dietro presentazione da parte della famiglia della copia della fattura emessa dal soggetto scelto per il servizio di adattamento dei testi. La famiglia ha l'obbligo di pagare il fornitore entro 15 giorni la ricezione in via anticipata del contributo e trasmettere la quietanza all'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale entro 10 giorni l'avvenuto pagamento.

D) Frequenza di scuole o corsi presso istituti specializzati

L'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale concede, su istanze delle famiglie aventi diritto, un contributo a rimborso del costo sostenuto per la retta necessaria alla frequenza di scuole o corsi presso istituti specializzati per minorati della vista o dell'udito sia in regime di convitto che di semiconvitto.

Si provvederà a predisporre nell'ambito del PEI un dettagliato progetto socio-assistenziale dove si dovrà specificare l'opportunità o necessità della scelta, la durata del corso, l'indicazione della data di avvio e di fine della scuola scelta, la misura dell'intervento economico previsto.

Il costo rimborsabile alla famiglia non potrà superare l'importo di € 11.500,00 annue.

L'inserimento in istituto deve essere preventivamente autorizzato dall'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale per poter ottenere il contributo richiesto.

Il presente contributo non è cumulabile con nessuno degli interventi di cui alla presente deliberazione.

2. INTERVENTO A SOSTEGNO DEL TRASPORTO SCOLASTICO PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ FREQUENTANTI LA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO.

L'Ente capofila dell'ATS rimborsa, quale contributo, una quota parte del costo sostenuto per il servizio di trasporto scolastico per gli alunni con disabilità che frequentano nell'a.s. 2018/2019 una Scuola Secondaria di II° grado. La misura massima del contributo è pari ad € 0,90 al Km.

Le spese ammissibili sono quelle riferite al costo per il carburante, per la prestazione effettuata dall'autista del mezzo e per l'assistente accompagnatore, qualora previsto. Sono esclusi rimborsi spese per attività prestata da volontari o da genitori.

3. CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE, MODALITÀ DI EROGAZIONE E VERIFICA

Lo stanziamento pari ad € 2.114.855,79 viene ripartito secondo la tabella che segue tra gli Ambiti Territoriali Sociali utilizzando il criterio della popolazione compresa tra 0 - 23 anni residente sul territorio regionale al 01.01.2018 (dati ISTAT):

ATS	Popolazione in età 0-23 anni	Popolazione totale	Riparto per ATS
ATS 01 - Comune di Pesaro	30.431	139.219	€ 199.216,77
ATS 03 - Unione Montana del Catria e Nerone	4.091	21.274	€ 26.781,76
ATS 04 - Comune di Urbino	9.376	42.423	€ 61.380,05
ATS 05 - Unione Montana del Montefeltro	4.391	20.244	€ 28.745,72
ATS 06 - Comune di Fano	21.359	102.460	€ 139.826,85
ATS 07 - Comune di Fossombrone	8.039	34.505	€ 52.627,37
ATS 08 - Comune di Senigallia	15.976	78.357	€ 104.587,00
ATS 09 - ASP di Jesi	22.668	106.918	€ 148.396,23
ATS 10 - Unione Montana dell'Esino Frasassi (ex Fabriano)	9.567	46.105	€ 62.630,44
ATS 11 - Comune di Ancona	20.620	100.924	€ 134.988,98
ATS 12 - Comune di Falconara Marittima	14.675	69.371	€ 96.070,00
ATS 13 - Comune di Osimo	18.911	83.525	€ 123.801,00
ATS 14 - Comune di Civitanova Marche	27.459	124.254	€ 179.760,55
ATS 15 - Comune di Macerata	19.652	93.381	€ 128.651,97
ATS 16 - Unione Montana dei Monti Azzurri	8.200	40.051	€ 53.681,36
ATS 17 - Unione Montana Alte Valli Potenza-Esino	6.332	32.036	€ 41.452,49
ATS 18 - Unione Montana Marca Camerino	2.458	13.991	€ 16.091,32
ATS 19 - Comune di Fermo	23.520	115.032	€ 153.973,86
ATS 20 - Comune di Porto Sant Elpidio	11.416	51.770	€ 74.734,93
ATS 21 - Comune di San Benedetto del Tronto	21.218	101.909	€ 138.903,80
ATS 22 - Comune di Ascoli Piceno	13.437	68.921	€ 87.965,42
ATS 23 - Unione Comuni della Vallata del Tronto (Spinetoli)	6.762	31.252	€ 44.267,48
ATS 24 - Unione Montana dei Sibillini (Amandola)	2.493	13.831	€ 16.320,44
TOTALE	323.051	1.531.753	2.114.855,79

Il finanziamento così ripartito viene trasferito agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali in un'unica soluzione entro l'anno 2018 per la realizzazione degli interventi di cui alla presente delibera per il periodo che va dal 1° settembre 2018 al 30 giugno 2019 estendibile al mese di luglio 2019 per gli alunni che devono sostenere l'esame di maturità.

Nell'utilizzo del finanziamento complessivamente pari ad € 2.114.855,79 gli ATS hanno l'autonomia di definire in sede di tavoli di concertazione locale, l'individuazione di priorità in base alle esigenze emergenti.

Gli Ambiti Territoriali Sociali al termine dell'a.s. 2018/2019, dopo aver assicurato gli interventi di cui alla presente delibera, possono utilizzare le eventuali economie per integrare le risorse che verranno trasferite dal Servizio Politiche Sociali e Sport quale budget per l'anno 2019 per l'intervento denominato "Integrazione scolastica" di cui alla L.R. 18/96.

Entro il 30 settembre 2019 gli ATS rendono conto al Servizio Politiche Sociali e Sport, attraverso apposita modulistica, dell'effettivo utilizzo delle risorse trasferite. I dati verranno utilizzati dal Centro Regionale di Ricerca e Documentazione delle Disabilità per effettuare un monitoraggio sulla realizzazione degli interventi di cui alla presente deliberazione. Le risultanze del monitoraggio saranno oggetto di analisi e studio da parte del Centro Regionale di Ricerca e Documentazione sulle Disabilità che provvederà a restituire i dati elaborati al territorio.

4. TEMPI E MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

I tempi e le modalità per l'attuazione degli interventi di cui alla presente delibera verranno fissati con successivo Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport.